



SEAB SOCIETA' ECOLOGICA DELL' AREA BIELLESE

Sede in VIA ROMA N. 14 - 13900 BIELLA (BI) - Capitale sociale Euro 200.000,00 I.V.

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2013

Relazione del Collegio Sindacale all'assemblea degli Azionisti ai sensi dell'art. 2429 del codice civile

Signori Azionisti,

preliminarmente si segnala che la presente Relazione è redatta secondo il metodo collegiale. Anche nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 abbiamo svolto sia la funzione prevista dall'art. 2409-bis del Codice Civile sia le funzioni di vigilanza di cui all'art. 2403 e segg. del Codice Civile.

Vi riferiamo sui risultati dell'esercizio rappresentati nel bilancio al 31 dicembre 2013, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, consegnatoci dal Consiglio di Amministrazione unitamente alla Relazione sulla Gestione, il quale evidenzia un utile di esercizio di euro 173.577,00 a fronte di un patrimonio netto escluso il risultato dell'esercizio, di euro 1.546.628,00.

Per l'esercizio 2013 abbiamo svolto altresì la funzione di revisione legale dei conti e a tali fini rimandiamo alla separata relazione redatta come soggetto incaricato della revisione legale ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 la nostra attività è stata ispirata alle Norme di comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Con la presente relazione Vi rendiamo conto del nostro operato.

Nominati in data 25 luglio 2013 abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, ed in particolare sull' adeguatezza dell' assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento.

In particolare :

a) **In merito all' osservanza della legge e dello statuto :**

nel corso del 2013 abbiamo partecipato alle adunanze societarie, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e per le quali possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate e poste in essere sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Nel corso dell'esercizio, nel rispetto delle previsioni statutarie, siamo stati periodicamente informati dal Consiglio di Amministrazione sul generale andamento della gestione sociale e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo effettuate dalla Società; inoltre, quando del caso, abbiamo chiesto e ottenuto le ulteriori notizie da noi ritenute utili ai fini dell'espletamento del nostro incarico al/dal Consiglio di Amministrazione. In base alle informazioni acquisite non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

b) **In merito al rispetto dei principi di corretta amministrazione :**

come ribadito anche dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e Ragionieri nelle norme di comportamento degli organi di controllo legale, la vigilanza si è sostanziata nel verificare la conformità delle scelte di gestione ai generali criteri di razionalità economica posti dalla scienza dell' economia aziendale, senza mai peraltro sindacare sull' opportunità gestionale della scelta.

Ciò in quanto il controllo ad opera del collegio sindacale sull' amministrazione non è un controllo di merito, cioè sull' opportunità delle scelte di gestione, bensì è volto a verificare che la gestione venga svolta nell' interesse della società e nei limiti dell' oggetto sociale, e che sia diligente ed informata, non avventurosa e basata sulle necessarie competenze tecniche e giuridiche.

Il Collegio , sulla base delle informazioni ricevute anche dai responsabili delle funzioni, ha verificato che gli amministratori non abbiano trascurato di assumere sufficienti informazioni in relazione al compimento di operazioni di gestione e che abbiano posto in essere tutte le cautele e verifiche preventive necessarie per un prudente processo decisionale.

c) **In merito all' adeguatezza dell' assetto organizzativo :**

sono statati esaminati l' organigramma aziendale e l' insieme delle direttive destinate a far sì che il potere decisionale fosse assegnato ed esercitato ad un appropriato livello di competenza e responsabilità.

Il collegio non ha rilevato punti di debolezza ne ritiene di sollecitare l'adozione di interventi correttivi per quanto attiene l' insieme dei dipendenti di Seab spa.

L' operatività al livello del Consiglio di Amministrazione è stata modificata con assemblea straordinaria del 21 febbraio 2013 per adeguarla alle nuove norme le quali , tra l' altro, hanno previsto che il membro del consiglio di amministrazione nominato Presidente , abbia altresì le funzioni di amministratore delegato.

Nel Consiglio d'Amministrazione del 19 agosto 2013, sono state attribuite, ai sensi dell'art. 2381 Codice Civile, le competenze ed i limiti spettanti all' Amministratore Delegato di cui per completezza di informazione vengono di seguito riportate:

trarre e girare effetti, tanto per incasso che per lo sconto, emettere assegni bancari, effettuare bonifici a valere su disponibilità precostituite e/o su fidi accordati alle società, assegni circolari, vaglia cambiari, postali e telegrafici; previa deliberazione del Consiglio di Amministrazione richiedere affidamenti e/o aperture di credito che si rendano necessarie per il conseguimento degli obiettivi aziendali; riscuotere somme dovute alla Società, tanto da privati che da Pubbliche Amministrazioni o dallo Stato, rilasciandone ricevuta a scarico; eseguire e ritirare depositi cauzionali presso tutte le amministrazioni private dello Stato, Regioni, Province, Comuni;

previa deliberazione del Consiglio di Amministrazione rappresentare la società in giudizio, sia come attrice, sia come convenuta, in qualunque grado di giurisdizione, nominando e revocando avvocati, rilasciando procure speciali in qualsivoglia azione giudiziaria anche esecutiva, o conservativa, nonché in ogni altra attività giudiziale o stragiudiziale;

fare elevare protesti e intimare precetti e comunque attivare le procedure necessarie per il recupero dei crediti scaduti e non onorati, procedere ad atti conservativi ed esecutivi, intervenire nelle procedure di fallimento, insinuare crediti, fare domande di rivendica, dare voto in concordati, esigere riparti parziali e definitivi, rappresentare la società in giudizio nelle azioni revocatorie fallimentari intentate contro la stessa, intervenire in concordati preventivi, approvarli o respingerli;

comparire in udienza in nome e per conto della società, conciliare e transigere, prestare l'interrogatorio libero e formale in tutte le azioni per le quali è conferita con il presente atto la rappresentanza della società;

conferire incarichi a consulenti e professionisti, entro il limite di spesa annuo di euro 20.000,00 (euro ventimila/00);



fermo restando quanto previsto al precedente punto, acquistare beni e servizi, emettere pagamenti a favore di fornitori, entro il limite di spesa di euro 20.000,00 (euro ventimila/00) cadauno;

acquistare e alienare veicoli, macchinari, impianti ed attrezzature in genere, con pagamenti in qualsiasi forma, concedendo privilegi, il tutto nei limiti dei piani di investimento previsti ed approvati dal Consiglio di Amministrazione;

stipulare contratti di forniture di beni e di servizi, di assicurazione, di leasing, di noleggio autoveicoli e macchinari il tutto nei limiti dei piani di investimento previsti ed approvati dal Consiglio di Amministrazione;

provvedere alla gestione ed organizzazione del personale dipendente nel rispetto del contratto nazionale di lavoro e delle norme vigenti (anche in materia di società partecipate); decidere ed applicare le sanzioni disciplinari nei confronti del personale esclusi i provvedimenti di grado superiore alla sospensione dal servizio;

garantire e curare i rapporti con CCIAA, Ispettorato del Lavoro, Enti Previdenziali, INAIL ed altre Amministrazioni pubbliche. Il Collegio ritiene adeguate ed al contempo prudenti le deleghe deliberate dal Consiglio d'Amministrazione.

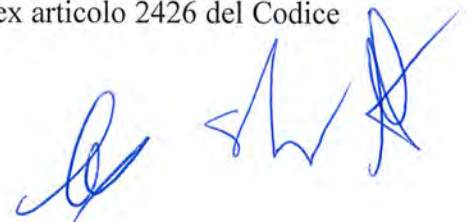
d) In merito all' adeguatezza dell' assetto amministrativo- contabile :

mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni e dall'esame della documentazione trasmessaci, abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute al Collegio Sindacale denunce ai sensi dell'articolo 2408 Codice civile, né sono pervenuti esposti. Nel corso dell'esercizio, il Collegio Sindacale non ha rilasciato pareri ai sensi di legge.

Con riferimento al bilancio di esercizio al 31 dicembre 2013 Vi confermiamo inoltre che :

- il Consiglio di Amministrazione, nella redazione del bilancio, ha osservato i principi prescritti dall'art. 2423-bis del Codice civile;
- l'applicazione delle disposizioni del Codice Civile in materia di redazione del bilancio sono, nel caso della Vostra Società, compatibili con la rappresentazione veritiera e corretta, sicché, per quanto a nostra conoscenza, non si è resa necessaria l'applicazione di alcuna deroga ex art. 2423, comma 4 del Codice Civile;
- sono stati applicati i criteri di valutazione conformi a quelli prescritti dall'art. 2426 del Codice civile e dettagliatamente descritti nella Nota integrativa; gli stessi non sono mutati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente;
- i ratei e i risconti, sono iscritti sulla base della competenza temporale;
- gli ammortamenti sono stati calcolati secondo i criteri economico-tecnici illustrati nella nota integrativa;
- le immobilizzazioni iscritte nel bilancio della Società non hanno subito né rivalutazioni monetarie né deroghe ai criteri di valutazione civilistica ai sensi ex articolo 2426 del Codice civile.



Nell'ambito della funzione di controllo contabile affidata al Collegio Sindacale si dà atto che la relazione ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs 39/2010, sottoscritta in data odierna, attesta che il bilancio al 31 dicembre 2013 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Vostra Società.

Signori Azionisti,

nell'osservanza di quanto sopra esposto, esprimiamo parere favorevole all'approvazione del Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013, nonché alla proposta del Consiglio di Amministrazione in merito alla destinazione del risultato d'esercizio.

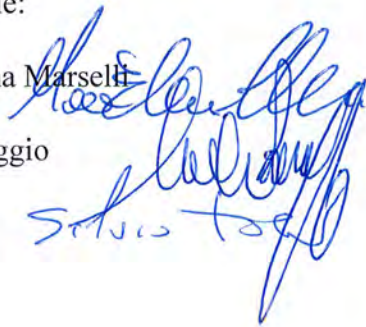
Biella , li 25 marzo 2014

Il Collegio Sindacale:

Dott.ssa Maria Elena Marselli

Dott. Amedeo Paraggio

Dott. Silvio Tosi



SEAB SOCIETA' ECOLOGICA DELL' AREA BIELLESE spa

Sede in VIA ROMA N. 14 - 13900 BIELLA (BI) - Capitale sociale Euro 200.000,00 I.V.

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2013

RELAZIONE DEL SOGGETTO INCARICATO DELLA REVISIONE LEGALE AI SENSI DELL'ART. 14 D. LGS. 39/2010

All'Assemblea dei Soci della società S.E.A.B. S.p.A.

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio della Seab S.p.A. al 31 dicembre 2013 recante un risultato positivo di esercizio di € 173.577,00.

La responsabilità della redazione del bilancio di esercizio in conformità alle norme di legge compete agli Amministratori di Seab S.p.A..

È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio di esercizio e basato sulla revisione contabile.

- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione.

In conformità ai predetti principi, la revisione è stata svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti nel suo complesso attendibile.

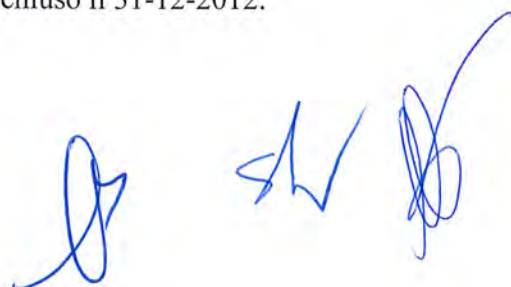
Il procedimento di revisione contabile è stato svolto in modo coerente con la dimensione della società e con il suo assetto organizzativo.

Esso comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenute nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori.

Le ore impiegate nell'incarico della revisione aziendale di questo bilancio da parte dei componenti l'organo di revisione, a partire dalla data di insediamento e fino alla data della presente relazione sono state determinate secondo quanto previsto dal comma 10 dell'art. 10 del d.lgs. 39 / 2010, avuto anche riferimento al monte ore indicato dalla dottrina e dalla prassi in riferimento al parametro "valore della produzione".

Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione emessa dal precedente Collegio sindacale con riferimento all'esercizio chiuso il 31-12-2012.



3 A nostro giudizio, il bilancio al 31-12-2013 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico della Seab S.p.A. .

4 I richiami di informativa ritenuti utili sono di seguito esposti.

Tali richiami attengono:

- alla voce del passivo di Stato Patrimoniale sub B)- Fondi per Rischi e Oneri, per la parte descritta in Nota Integrativa con la dizione "Fondo Discarica di Masserano". Tale voce e' stata iscritta in contabilità di Seab a partire dal bilancio chiuso al 31-12-2010 per l' importo di 8.000.000,00 di euro, cifra pari alla differenza tra i futuri oneri per ripristino ambientali quali risultanti dal progetto approvato dalla Provincia di Biella a fine del 2009, pari a euro 16.000.967,00 e i proventi stimati dalla realizzazione di un impianto fotovoltaico progettato come parte integrante del progetto di chiusura.

Nel corso del 2013 su iniziativa del Consiglio d'Amministrazione di Seab ed il coinvolgimento del Comitato Paritetico è stata presentata alla Provincia di Biella e sottoscritta in data 06 marzo 2014 una variante al progetto iniziale di ripristino ambientale della ex discarica di Masserano che prevede una notevole riduzione dei costi per il ripristino ambientale (circa euro 1.200.000,00) oltre alla concessione di garanzie fidejussorie di durata quinquennale, riferite sia alla fase di gestione operativa, che alla fase di post chiusura della discarica, anziché trentennale così come originariamente prevista.

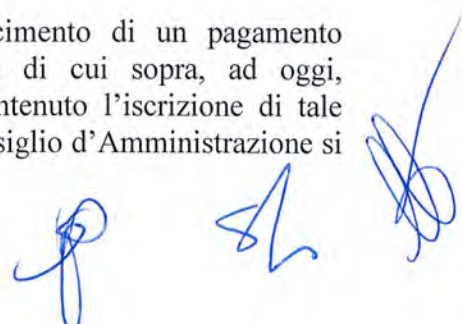
Con riferimento al progetto iniziale inerente la realizzazione dell'impianto fotovoltaico, il Consiglio d'Amministrazione, tenuto conto dei tagli dei contributi pubblici e della diminuita redditività, ha deciso di accantonare il progetto iniziale. Il Consiglio d'Amministrazione, a seguito del nuovo progetto siglato con la Provincia di Biella che permetterà sia di diminuire gli oneri per il ripristino della ex discarica di Masserano, sia di azzerare i costi annuali attualmente sostenuti ogni anno per la manutenzione del percolato, si impegna ad accantonare annualmente tale importo che, a seguito dell'inizio dei lavori del capping, non dovrà più essere sostenuto.

Il Collegio ha verificato che i Comuni che hanno aderito alle convenzioni relative agli oneri di ripristino della ex discarica di Masserano sono state regolarmente sottoscritte e che rappresentano il 78% del totale per un controvalore di Euro 6.240.000,00 rispetto agli 8.000.000,00 di euro complessivi. A tal proposito il Consiglio d'Amministrazione ha dato mandato allo Studio legale della Società di procedere giudiziariamente nei confronti dei Comuni inadempienti.

Riteniamo che lo scenario sopra esposto consenta al lettore del bilancio di disporre della migliore informazione oggi disponibile in merito alla futura dinamica delle spese che rimarranno da sostenere per la chiusura e la gestione post chiusura della ex discarica di Masserano.

- Alla voce del Passivo di Stato Patrimoniale sub D) Debiti verso fornitori esigibili entro l'esercizio successivo nel cui importo trova allocazione l'esposizione debitoria di oltre 4.400.000,00 euro nei confronti della società Ecodeco S.r.l. ora A2A Ambiente S.p.A. .

Pur esistendo una trattativa avanzata per il riconoscimento di un pagamento dilazionato del debito scaturente dal Lodo arbitrale di cui sopra, ad oggi, prudentemente, il Consiglio d'Amministrazione ha mantenuto l'iscrizione di tale debito tra le passività entro l'esercizio successivo. Il Consiglio d'Amministrazione si



sta' attivando con fermezza per concludere una trattativa che consenta di rateizzare in un lasso di tempo congruo la partita debitoria. Il Collegio esprime parere favorevole alla trattativa perché questo consentirebbe alla Società una migliore gestione finanziaria in linea con i principi contabili e in vista con i progetti finanziari alla luce della probabile acquisizione della sede ed in tal senso auspica che la trattativa si concluda nel più breve tempo possibile.

- Il Collegio in data 10 dicembre 2013 ha avuto un incontro con i collaboratori di Equitalia Nord S.p.A. Area Territoriale di Biella al fine di analizzare la situazione amministrativa dei ruoli affidati nel corso degli anni per l'attività di riscossione coattiva da parte di Seab S.p.A. ed Equitalia Nord S.p.A.. Il Collegio sulla base di quanto emerso durante la riunione e dalla documentazione acquisita presso la Società ritiene congruo il relativo fondo accantonamento.

5 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge compete agli amministratori della Seab S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio richiesto dalla legge. A tal fine abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione n. PR 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei dottori commercialisti e degli Esperti contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio.

La presente Relazione è redatta secondo il metodo collegiale.

Biella , 25 marzo 2014

Il Collegio Sindacale:

Dott.ssa Maria Elena Marselli

Dott. Amedeo Paraggio

Dott. Silvio Tosi

